

PARROCCHIA
S. Maria Ausiliatrice
Via G. Prati, 10
37124 Verona



BOLLETTINO PARROCCHIALE

OTTOBRE 2003

Auguriamo ed esortiamo tutti alla ripresa delle attività parrocchiale con le parole di Paolo alla comunità di Tessalonica:

“*Fratelli pregate per noi,
perché la parola del Signore si diffonda e sia glorificata
come lo è anche tra voi...*” (2Ts 3,1).

Sentiamo la necessità di sentirci e chiamarci *Fratelli* perché è una manifestazione della consapevolezza di appartenere ad un'unica famiglia. Chiamarci fratelli ci fa sentire di non essere soli. La bellezza della fratellanza, non generica ma vissuta, ci apre la pista non solamente per sentirci sollevati e sostenuti ma soprattutto nel grande lavoro di correzione fraterna. Un fratello gioisce quando vede che il fratello gioisce, triste quando vede che il fratello è triste, corregge quando il fratello sbaglia perché ama e perché non vuol vedere il fratello rovinarsi la vita. Un fratello che non sa guardare il proprio fratello e pretende di non vedere niente anche se la situazione è ovvia non è un buon fratello ma un rivale egoista ed infelice perché vede tutte le cose secondo la propria fantasia.

Diciamo vicendevolmente *pregate per noi* perché siamo consapevoli della nostra limitatezza come creature. Pregare l'un per l'altro ci fa vivere il grande mandato del Signore perché l'annuncio della Buona Novella non può prescindere dal dono dello Spirito di Sapienza che dà a tutti i discepoli la capacità di rimanere fedeli all'insegnamento di Cristo.

Crediamo alla potenza della preghiera fatta quotidianamente nella quale invochiamo la benedizione del Signore perché la nostra volontà possa essere disponibile e possa essere conforme alla Sua. E' il passo successivo di sentirci fratelli.

Giuseppe Frassinetti, il fondatore della Congregazione dei Figli di Santa Maria Immacolata alla quale appartengono i sacerdoti della parrocchia così pregava al Signore:

Tu, Signore, perdona i miei peccati e cancella tutte le mie iniquità.
Insegnami a fare la tua volontà.
Dammi un buono Spirito. Mettimi vicino a te.
Non permettere che mi separi da te.
Custodiscimi come pupilla degli occhi tuoi.
Senza di te, polvere e cenere come sono, non posso far nulla.
Io nel tuo nome confidando nella tua grazia,
propongo di non riservare per me
se non il perfetto compimento della tua legge,
abbracciato alla tua santa croce.
Perciò niente altro ti chiedo: né per i beni,
né per la vita, né per la morte, niente ti chiedo.
In questo modo ci sia concordanza tra la mia e la tua volontà.
Ci sia in me e in tutti la tua misericordia. Ora e nell'eternità.
Amen.

Ringraziando il Signore per la sua tenerezza e bontà, il nostro cuore soprattutto desidera che *la parola del Signore si diffonda e sia glorificata*. La Parola del Signore ha intrinsecamente la carica espansiva. Non si chiude ma si espande gratuitamente soprattutto quando trova un terreno fertile: un cuore disponibile ad essere riempito di tanto amore e splendore.

Come sarebbe stupendo se questa parola veramente fosse accolta *come lo è anche tra voi...*

Qui ci viene un può la provocazione forte. Paolo, fondatore della chiesa di Tessalonica ha visto bene la potenza della parola *accolta* nella comunità ed è il motivo perché afferma *come lo è anche tra voi...*

La nostra comunità come pensa? Lo è anche tra noi? Vero o non vero? Realtà o illusione? Desiderio o sogno? Ribellione o indifferenza? Chi lo può sapere? Ma una cosa è certa, cioè, se siamo onesti con noi stessi e con Dio, risponderemmo sicuramente con verità a tale provocazione.

Nel primo anniversario della Consacrazione della Nostra Chiesa, chiediamo l'intercessione di Maria perché la nostra comunità possa diventare veramente terra fertile e fermento di una nuova umanità secondo il progetto del Signore.

I vostri sacerdoti

Ottobre è il mese nel quale celebriamo

- anniversario della consacrazione della nostra chiesa
- anniversari di matrimonio
- adesione alla missione della Chiesa
- le Quarantore Eucaristiche.

1° anniversario della Consacrazione della nostra Chiesa

6 ottobre 2002- 6 ottobre 2003

Meditando sulla grazia che il Signore ha concesso a tutta la Comunità

Dal libro dell'Esodo "... Dio lo chiamò dal roveto e disse: "Mosè, Mosè!" Rispose: "Eccomi!" Riprese: "Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!"

Anima mia,

ecco che cosa è oggi la chiesa della tua parrocchia:

E' luogo Santo! Possesso del Signore Dio!

In essa è presente sempre la Trinità Santissima.

Lasciati avvolgere dal suo Amore, accoglila nel tuo cuore
e diventa tu stessa, come Maria, suo Tempio.

Entra in Chiesa con il rispetto dovuto alla Maestà Divina;
sei davanti a Dio Padre che ti ha pensata ed amata da sempre;
sei davanti a Gesù nel Santissimo Sacramento
che si è fatto prigioniero d'Amore per te dentro al Tabernacolo;
sei davanti allo Spirito Santo, la Potenza Divina d'Amore,
che unisce il Padre al Figlio e che il Padre e il Figlio
effondono con abbondanza su tutta la Chiesa.
Anima mia gioisci per l'Amore del Tuo Dio!

Una figlia di Dio

Anniversari dei matrimoni

Abbiamo trovato e invitato

7 coppie che celebrano il 25° di matrimonio

11 coppie che celebrano il 50° di matrimonio

Quanti ricordano questi anniversari nel 2003 e non hanno ricevuto l'invito sono pregati di farlo presente al parroco per essere ugualmente inseriti nella celebrazione.

Sono ugualmente invitati a rendere grazie al Signore tutti coloro che hanno superato i 50 anni di matrimonio.

Per il MESE MISSIONARIO

abbiamo un punto guida per ogni settimana:

1ª settimana - dal 28 settembre al 4 ottobre: preghiera e contemplazione

Preghiera e contemplazione ci portano alle sorgenti dell'agire cristiano e di ogni missione.

Ci danno ali per penetrare fin nel cuore di Dio, là dove è possibile vedere il mondo così come Lui l'ha pensato e lo vuole: *Una casa per tutti i popoli.*

Perché impegnarsi per l'evangelizzazione? Perché partire per terre lontane o scegliere di vivere la propria vita come missione? E' la contemplazione dell'amore di Dio, che in Gesù Cristo si fa a noi vicino e ci salva, ad accendere il desiderio dello stesso amore, a risvegliare la sete di una somiglianza impressa in noi, come origine e destino, all'atto della creazione. Pregare è aprire spazi nel mondo all'amore di Dio. Pregare è lasciarsi amare da Dio e amare col suo stesso amore.

2ª settimana - dal 5 al 11: sacrificio e impegno

Il sacrificio che ci salva è quello del Signore Gesù, il quale, per amore si spogliò della sua divinità e venne ad abitare tra gli uomini. A noi cristiani non chiede di sacrificarci, ma di amare come Lui, unendo al suo sacrificio tutta la nostra vita: gioie e sofferenze, realizzazioni e insuccessi, forza e debolezza, slanci e fatiche.

3ª settimana - dal 12 al 18: Vocazione e responsabilità

In principio c'è Dio, che nella gratuità e nella libertà dell'amore, chiama tutto e tutti all'esistenza.

Il venire alla luce è la prima risposta dell'uomo alla prima chiamata di Dio, e rivela la logica che guida il corso intero dell'esistenza: di chiamata in chiamata, di risposta in risposta. VOCAZIONE, come chiamata di Dio, e RESPONSABILITÀ, come capacità di rispondere da parte della persona, sono la dinamica stessa della vita e il codice che ne svela l'origine e il senso.

4ª settimana - dal 19 al 25 ottobre: Carità e Donazione

La carità cammina come i cerchi concentrici in un lago: di dono in dono. All'origine del dono c'è Dio Padre, che riversa l'amore di Cristo nei nostri cuori per mezzo del suo Spirito. Se siamo aperti all'Amore, la carità prende corpo e casa in noi e comincia a dilatarsi... con noi e molto al di là.

Gli spazi preferiti della carità sono le frontiere: quella del cuore dell'uomo e quella degli estremi confini della terra.

La canonizzazione di **Daniele Comboni**, il 5 ottobre, insieme a Arnaldo Janssen e Giuseppe Freinademetz ci aiutano a partecipare della vita missionaria della Chiesa.

Dieci anni fa...

Infervorati dalla recente enciclica sulla missione, sensibilizzati dalle visite di P. Augusto dalle Filippine, e P. Francesco dalla Polonia, alcuni buoni cristiani hanno seguito la mozione interiore e l'invito del parroco ed hanno cominciato a riunirsi il 3° giovedì di ogni mese per comprendere meglio il carisma missionario dei Figli di S. Maria Immacolata e partecipare di esso.

Hanno affidato il gruppo (attraverso la preghiera) a Maria, madre premurosa a Cana, madre della Chiesa, stella della evangelizzazione.

Hanno organizzato la PRIMA GIORNATA MISSIONARIA in parrocchia, per la sensibilizzazione e la raccolta delle offerte a favore delle opere missionarie dei FSMI; anche la preparazione e vendita di torte ha contribuito allo scopo. Da lì è cominciata una gara di idee e iniziative per favorire e collaborare con l'attività dei missionari.

Quello che in principio era la semplice "esecuzione di lavoretti (a maglia o uncinetto) da parte di persone disponibili", ha prodotto una serie di "mercatini" sempre con il medesimo intento.

Il compito del gruppo missionario "Amici dei Figli di Maria" non si è esaurito né è diminuito l'entusiasmo e la dedizione.

Tuttavia non possiamo non segnalare la necessità di avere altri "operatori missionari" per poter soddisfare sempre più e meglio le continue e rinnovate esigenze provenienti dalle terre di missione. E' forte in noi la speranza di una generosa risposta da parte della comunità parrocchiale.

Il gruppo missionario

Evento dominante del mese sono le "**QUARANTORE EUCARISTICHE**"

- **Giovedì 16 Ottobre** ore 18.30 Messa solenne di apertura
ore 21 Ora di adorazione
- **Venerdì 17 Ottobre** ore 8,30 Messa della Esposizione
ore 10 S. Messa con unzione degli infermi
ore 16.30 Celebrazione penitenziale
ore 18.30 Messa
ore 21 Ora di adorazione – L'adorazione prosegue per tutta la notte
- **Sabato 18 Ottobre** ore 8.30 S. Messa
ore 18.30 S. Messa
- **Domenica 29 Ottobre** ore 10 S. Messa solenne di chiusura delle Quarantore.

Ogni gruppo parrocchiale senta il dovere di scegliersi un'ora di adorazione perché Gesù sia onorato e da Lui si riceva la Luce e la gioia per ogni attività.

Pellegrinaggio a Santiago de Compostela (Spagna)

Siamo forti! D'altronde cosa altro verrebbe da dire dopo aver percorso a piedi a piedi i 202,5 km che dividono Ponferrada da Santiago de Compostela in soli 8 giorni?

Era una conquista, una vittoria non solo sui nostri dolori, dolorino e doloretto che non hanno mai abbandonato le nostre gambe, ma era anche una vittoria interiore e spirituale, la consapevolezza che il Cammino, chilometro dopo chilometro, aveva veramente lasciato una traccia dentro di noi: la fatica di alzarsi ogni mattina alle 5:30, la stanchezza nel mettersi in marcia, il dolore delle spalle schiacciate dal peso dello zaino sotto il sole cocente, erano nulla al confronto con una pacca sulla spalla di un amico in un momento di difficoltà, con la gioia di attraversare paesi e vedere panorami che lasciavano a bocca aperta, con un sorriso di un altro pellegrino incontrato lungo la strada che augurava un "buen camino", con la soddisfazione di raggiungere la meta, con l'ebbrezza di vivere questa avventura.

Il Cammino di Santiago si articolava tra piccoli paesini e campagne in tratti di strada molto spesso asfaltati. Durante il percorso abbiamo avuto occasione di riflettere, discutere argomenti all'ordine del giorno tra noi giovani, pregare insieme e scherzare con altri pellegrini che condividevano con noi le gioie e i dolori di questo viaggio.

Ogni sera sostavamo lungo la strada in "rifugi del pellegrino", cioè ostelli che accoglievano unicamente persone che come noi stavano vivendo il pellegrinaggio. Qui vi era occasione di condividere esperienze, preghiere e perché no... anche un bel piatto di pasta con costoro che erano a tutti gli effetti nostri amici.

Sul treno di ritorno che ci riportava all'aeroporto di Bilbao, il giudizio generale era decisamente positivo per questa esperienza che non esitiamo a consigliare a chiunque voglia camminare verso Dio e verso una crescita personale, separandosi per qualche giorno dalle frenesia della vita quotidiana.

Clan VR 20

Persone vedove

Il Movimento Diocesano di fraternità tra le persone vedove "Speranza e Vita" ti invita all'incontro formativo-spirituale, Domenica 12 ottobre dalle ore 9 alle 16,30 presso il Seminario di San Massimo.

Prendi contatto con Francesca – tel.045.8342422

Maria Pia – tel. 045.8341112.

Fidanzati

Riprende il percorso di accompagnamento per coppie di fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio. L'esperienza che già da quattro anni viene portata avanti nella nostra parrocchia prevede un cammino di durata biennale con una serie di incontri a cadenza quindicinale, nel corso dei quali i fidanzati, supportati dalla presenza costante del sacerdote e di alcune coppie di sposi, hanno opportunità di dialogare tra di loro, confrontandosi su temi e aspetti relativi alla vita matrimoniale, sia dal punto di vista antropologico (relazione, dialogo, ascolto, gestione di conflitti ...) che spirituale (sacramento, inserimento nella vita della chiesa ...).

Alle otto coppie che inizieranno il percorso del secondo anno si affiancheranno quelle che intenderanno, in previsione della celebrazione del sacramento, cominciare il loro cammino di preparazione.

E' opportuno che gli interessati diano la loro adesione al parroco.

Saranno o non saranno famosi? Chissà!

Hai voglia di divertirti? Hai mai sognato di fare teatro?

Hai almeno 15 anni?

Se hai voglia di cominciare un'avventura con noi ed aiutarci a mettere in scena una commedia, o come attore o come aiutante dietro le quinte (tecnico, scenografo, costumista, addetto musiche, truccatore, suggeritore, ecc...), viene Lunedì 6 ottobre ore 21,00 nel salone parrocchiale.

Ti aspettiamo insieme a tutta la gente di fantasia!!!

Per informazioni:

Anna : tel: 045/8350325 e-mail: teatro.fsmi@libero.it

Fabio : tel: 045/8302682

Patrizia:

Attività di Ottobre

Mercoledì	1	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	2	15,00	Mini-ritiro/riunione catechisti ed animatori
		16,30	Adorazione vocazionale
		18,00	Riunione per anniversari di matrimonio
Venerdì	3	20,30	Preghiera di Taizé
Sabato	4	15,30	Matrimonio Elisa Girardi e Vito Cirielli
Domenica	5	11,30	Messa d'addio di p. Enrico Spano
Lunedì	6		INIZIA IL CATECHISMO
			1° Anniversario Consacrazione della Chiesa
Martedì	7	12,00	Supplica alla Madonna di Pompei
Mercoledì	8	18,00	Genitori dei bambini della 1ª confessione
		20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Giovedì	9	18,00	Gruppo Missionario
		21,00	Consiglio Pastorale Parrocchiale
Domenica	12	09,00	Ritiro per le persone vedove
		10,00	25° e 50° Anniversario matrimonio
Martedì	14	18,00	Gruppo San Vincenzo
Mercoledì	15	18,00	Genitori dei bambini della 1ª comunione
Giovedì	16	18,30	Messa d'apertura QUARANT'ORE
Venerdì	17		Quarant'ore
Sabato	18		Quarant'ore
Domenica	19	10,00	Chiusura Quarant'ore Mandato catechisti/animatori/educatori
Martedì	21	18,00	Lettori e Ministri straordinari dell'Eucaristia
Mercoledì	22	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Sabato	25		Uscita d'apertura Scout
Domenica	26		Uscita d'apertura Scout
Martedì	28	18,00	Gruppo San Vincenzo
Mercoledì	29	20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Venerdì	31	20,30	Preghiera di Taizé

Briciole di buon senso

- Non sei capace di governare te stesso e vuoi insegnare al Padreterno a governare l'umanità? Ti schiacci un dito anche solo per piantare un chiodo, e vuoi insegnare al Buon Dio a manovrare l'universo?
- Quali sono le cose a cui siamo più attaccati? La salute? I soldi? L'onore? .. Le nostre idee! E più sono storte, più le difendiamo. Sono nostre creature.

E' figlio di Dio

Guido Beaco

Nella casa del Padre

Zoppa Emma 88

Sposi

Svich Federico e Dogaru Narcisa

Orario delle Sante Messe:

Feriale: 7,00 8,30 17,30

Pre-festiva: 18,30

Festiva: 7,30 9,00 10,00 11,30

18,30

Per le confessioni, vi invitiamo di farle non un minuto prima né durante la celebrazione Eucaristica. Grazie.